Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 290 - Giovedì 12 Febbraio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180). Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

PACIFICAZIONE DEGLI ANIMI NEL PERIODO ELETTORALE

SI CERCHERÀ UN ACCORDO fra i gruppi parlamentari

Proficui contatti fra i delegati del P.S.L.I. e dell'Unione socialista per la presentazione di liste uniche - Dopo le elezioni il fronte popolare di sinistra si trasformerebbe in partito unico

ROMA, 11 — Veramente opportuna appare l'iniziativa dell'on. Terracini, tendente a convocare per martedì a Montecitorio i leader dei diversi gruppi parlamentari al fine di addivenire a un accordo per la pacificazione degli animi durante il periodo che precede le elezioni. I leader dei gruppi parlamentari, mentre dovrebbero impegnarsi per conto dei rispettivi partiti a far sì che la lotta elettorale si svolga civilmente, potrebbero d'altro canto essere invitati a sottoscrivere un appello al Paese. I principii ai quali si dovrebbe riferire questo appello sono i seguenti: 1) impegno di tutti i partiti di non disturbare i comizi degli avversari politici; 2) accordo preventivo, in caso di contraddittori, al fine di renderli sereni e scevri di intemperanze anche soltanto verbali; 3) di rinunziare ai cortei, dato che essi potrebbero provocare i più gravi incidenti.

Intanto l'attività politica sta diventando febbrile. Sul fronte delle destre si segnalano i passi fatti dall'on. Crispo verso l'on. Corbino. Lo economista liberale, come si ricorderà, aveva sostenuto di non poter aderire al blocco nazionale per l'atteggiamento politico assunto da quest'ultimo, in contrasto con le sue idee. Sembra che per i buoni uffici di Crispo, Corbino sia in procinto di ritornare sulla sua precedente decisione e appare probabile quindi che egli si presenti alle elezioni nelle liste del blocco.

Sul fronte delle sinistre il «Giornale della Sera» segnala una grossa novità: il fronte democratico popolare diventerebbe un partito unico dopo le elezioni. Era già trapelato — come avevamo dato notizia — che l'eventualità d'una fusione in un superpartito di tutti gli aggruppamenti aderenti al blocco delle sinistre era stata studiata durante la prima riunione tenuta dai promotori del fronte: una proposta in tal senso era partita dal campo comunista, ma i socialisti li avevano pregati di non insistere dato che la base del P.S.I. non era unanime nella politica di stretta collaborazione con il partito comunista italiano; e quest'ultimo, in conseguenza, aveva lasciato cadere la proposta. Il «Giornale della Sera» crede però di sapere oggi d'un convegno segreto tenuto il 6 febbraio a Milano, dove sarebbe stata riesaminata la delicata questione e sarebbe stato deciso che la costituzione del partito unico avverrebbe dopo le elezioni. «Prova di assaggio per l'operazione progettata — aggiunge il quotidiano romano — sarà il rapporto tra il numero delle circoscrizioni dove il P.S.I. si presenterà insieme al fronte e dove invece presenterà liste proprie».

A metà strada fra destra e sinistra è da segnalare infine un incontro fra i dirigenti del P.S.L.I. e quelli dell'Unione socialista: Andreoni e Simonini, Lombardo e Silone hanno avuto un colloquio preliminare caratterizzato dalla decisa volontà delle due parti di giungere a un accordo elettorale. Questa sera, le delegazioni dei due partiti si sono nuovamente riunite e sembra che [illegible]

Infine si apprende che dei 237 seggi senatoriali, alla regione Friuli-Venezia Giulia ne sono stati assegnati 7.

Sciopero di protesta in provincia di Foggia

ROMA, 11 — [illegible] festazione; vi hanno aderito invece, oltrechè i socialcomunisti, anche l'A.N.P.I. ed il P.R.I. Lo sciopero generale avrà termine alla mezzanotte.

La ripartizione della flotta

POSSIBILE REVISIONE delle richieste francesi

ROMA, 11 — La questione della spartizione della flotta è tornata all'ordine del giorno con un dispaccio dell'«Associated Press» riportato oggi dal «Daily Rome American», quotidiano in lingua inglese edito a Roma. Il dispaccio parla di «una certa preoccupazione del Governo italiano circa possibili sabotaggi, che elementi nazionalisti e marinai potrebbero compiere prima della consegna delle navi», aggiungendo che tutto ciò «è stato appreso negli ambienti vicini alla Commissione navale quadripartita, che si è riunita ieri». L'agenzia americana precisa, inoltre, che l'URSS avrebbe sollecitato la consegna «bandiere al vento» delle navi assegnatele.

La delicata questione non sta però esattamente in questi termini. Infatti, negli ambienti militari italiani non sussiste alcun timore circa possibili sabotaggi alle navi e ciò anche in considerazione d'una non ancora tramontata prospettiva di rinunzia alle nostre navi da parte delle Potenze vincitrici. Quest'ultima ipotesi viene poi suffragata stasera da indiscrezioni che prospettano come probabile un atteggiamento favorevole da parte del Governo di Parigi, il quale dopo la consegna dell'«Eritrea» e della «Tarvisio», sarebbe propenso a rivedere le sue richieste.

Per quanto riguarda la notizia della solenne cerimonia relativa al trasferimento delle navi all'URSS, essa appare alquanto esagerata. La prassi delle «bandiere al vento», infatti, non è prevista dal Trattato di pace e la consegna non potrà dunque avvenire che attraverso le maniere usuali e cioè la Marina, dopo la «radiazione» delle navi dai quadri, le affiderà ai cantieri navali e questi le consegneranno alle Potenze straniere. Tutto insomma dovrebbe svolgersi nell'identico modo usato per l'«Eritrea» e la «Tarvisio».

Un messaggio a Di Vittorio sconfessato dal C. I. O.

WASHINGTON, 11 — Forti divergenze sono sorte recentemente tra gli elementi del C.I.O., la grande organizzazione sindacale americana che conta oltre 7 milioni di iscritti, in seguito al messaggio inviato nel mese scorso all'on. Di Vittorio da Paul Schnurr, segretario del Consiglio di San Francisco del C.I.O. La segreteria generale dell'organizzazione ha oggi chiarito la situazione comunicando ufficialmente al Dipartimento di Stato, che aveva chiesto spiegazioni, di aver condotto una severa inchiesta sul fatto. Da essa risulta che Schnurr ha provocato col suo messaggio «una specie d'incidente internazionale» lasciando supporre di rappresentare ed esprimere il pensiero del Consiglio generale del C.I.O., mentre invece ciò è assolutamente contrario alla realtà. Schnurr — aggiunge il comunicato — è stato rimproverato per questo abuso.

Commenti alle voci sulle trattative di Pajetta

La notizia a Belgrado considerata attendibile

Il deputato comunista è rientrato in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO, 11 — Diplomatici stranieri a Belgrado hanno oggi seriamente discusso — secondo quanto riferisce il corrispondente dell'Associated Press — la possibilità che effettivamente le autorità jugoslave, nel corso di incontri non ufficiali con esponenti comunisti italiani, abbiano fatto presente di essere disposte a rinunziare alle rivendicazioni su Trieste a favore dell'Italia. Tali notizie, comunque, non hanno finora ricevuto alcuna conferma ufficiale da parte jugoslava.

> A causa del perdurare della vertenza tipografica fra le maestranze e la direzione dello Stabilimento Tipografico Triestino, il nostro numero odierno esce a due anzichè a quattro pagine.

Rilevando che la voce suddetta, un portavoce straniero, che ha chiesto di conservare l'incognito, ha detto al corrispondente dell'A.P.: «Sarebbe una mossa politica molto perspicace, un passo estremamente logico e a doppio effetto per ottenere che le truppe anglo-americane sgomberino il Territorio Libero di Trieste e nello stesso tempo accrescere enormemente il prestigio politico comunista in Italia nelle imminenti elezioni».

Dal canto suo un osservatore politico si è così espresso: «Se e quando i comunisti italiani, rafforzati in questa politica, dovessero ottenere il controllo del Governo italiano, gli jugoslavi avrebbero guadagnato in concreto la possibilità di negoziare l'uso dei porti di Trieste nell'ambito del loro sistema».

A Belgrado la notizia che siano in corso colloqui tra i comunisti italiani e le autorità jugoslave sulla questione di Trieste è giudicata molto attendibile. D'altro canto, parlando col corrispondente dell'A.P., un altro diplomatico ha detto che pur avendo appreso la notizia delle trattative dell'on. Pajetta da diverse fonti, non riteneva tuttavia che potesse essere uno sviluppo un così sensazionale giuoco di azzardo, poichè si tratterebbe d'un giuoco estremamente impopolare tra la popolazione slava del Territorio Libero di Trieste e della regione.

Tuttavia è opinione generale che gli jugoslavi si sarebbero ormai rassegnati non soltanto all'idea dell'impossibilità di ottenere Trieste senza un colpo di forza, ma anche al fatto che la nomina d'un Governatore per Trieste entro un prevedibile termine di tempo sembra quasi completamente improbabile.

Secondo la «Borba», organo del partito comunista jugoslavo, lo scopo finale delle agitazioni promosse attualmente a Trieste dalle organizzazioni comuniste [illegible] tra le masse dei propri aderenti sarebbe la cessazione dell'occupazione e la indipendenza politica ed economica del Territorio Libero di Trieste. Il giornale afferma che queste masse continueranno la lotta «fino a quando gli occupatori non avranno evacuato la città e Trieste non sarà diventata veramente libera ed indipendente». Anche le proteste per la condanna del capo comunista Bruno D'Este, riconosciuto colpevole di [illegible], vengono fatte rientrare dall'organo jugoslavo nel quadro delle agitazioni anzidette.

A. P.

Il passaggio per Gorizia dell'on. Giuliano Pajetta

GORIZIA, 11 — Ieri, alle 13, al valico della Casa Rossa, proveniente da Belgrado è transitato in autovettura l'on. Giuliano Pajetta. Dopo le formalità di frontiera, il deputato comunista ha proseguito indisturbato alla volta della Capitale. Nella sua stessa vettura viaggiava pure [illegible], membro della Commissione jugoslava di rimpatrio, [illegible].

Insegnamenti dell'esperimento Mayer

SI TORNERÀ A UNA BASE aurea internazionale?

La Borsa dei cambi di Parigi è ridiventata uno dei maggiori centri per gli affari monetari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, febbraio — *Con la istituzione del mercato libero delle valute straniere e dell'oro decreato dal Governo di Schuman la Borsa dei cambi di Parigi è ridivenuta uno dei maggiori centri mondiali per gli affari monetari. Vi si trattano ogni giorno acquisti e vendite di grosse partite di dollari, di luigi e napoleoni d'oro, nel caratteristico ambiente delle grandi transazioni finanziarie che l'Europa non rivedeva dall'anteguerra. Per ora i protagonisti della ripresa degli affari borsistici nel regno dei cambi sono per lo più le commissioni di grosse banche o di istituti industriali, o di agenzie che trattano per terzi, gli speculatori, abituati al traffico dei retrobottega dei caffè, o ai capannelli sui marciapiedi che circondano il fabbricato della Borsa — la «Sala dei piedi umidi», come era chiamata in gergo — non sono ancòra comparsi davanti ai grandi tabelloni ove le quotazioni del dollaro oscillano intorno ai 310 305 franchi (in ribasso) e quelle del napoleone ai 3700-3900 (in rialzo); il pubblico è formato da signori contegnosi ed eleganti con rituale libretto degli appunti in una mano e la penna «biro» nell'altra, che chiamano ogni tanto una cifra ed il titolo di una moneta.*

PAZIENTI E ORDINATI IN FILA I PARIGINI ASPETTANO LA RIAPERTURA DELLE BANCHE PER CAMBIARE I BIGLIETTI DA CINQUEMILA FRANCHI DICHIARATI FUORI CORSO DALL'ORDINANZA DI MAYER

Si intrecciano, naturalmente, intorno a questo polo di interessi che già da tutto il mondo convergono tra le maestose colonne della Borsa parigina, le più animate discussioni in materia di previsioni finanziarie. La più accreditata e frequente è quella della ineluttabilità del ritorno ad una base aurea internazionale. Gli uomini di borsa non furono tra quelli che gridarono allo scandalo quando Mayer svalutò il franco, due settimane fa. Essi dissero che quando muore un parente le lacrime si versano non per l'atto di decesso ma per il decesso medesimo. Mayer non fece che constatare, in sostanza lo squilibrio tra le quotazioni ufficiali e il valore reale. La stessa cosa, aggiungono, si manifestò per la sterlina e per il dollaro, benchè Cripps nel suo viaggio a Parigi sia riuscito ad ottenere che la sterlina venga per ora esclusa dalle quotazioni del mercato libero di Parigi — essa al corso parallelo è valutata a 750 franchi, mentre il dollaro, come ho detto, sta intorno ai 300; la sterlina vale quindi due dollari e mezzo, mentre il suo corso ufficiale è artificialmente mantenuto al prezzo di 4 dollari e 3 centesimi.

Quanto al dollaro esso ha mantenuto inalterato il suo rapporto con l'oro, sulla base di una equivalenza a 1/35 di oncia di oro fino. Confrontando le quotazioni stabilite liberamente alla Borsa di Parigi per il dollaro da un lato e per l'oro monetato dall'altro, questo rapporto scende a 1/50 e, anche ammettendo che il turbamento dei recenti provvedimenti finanziari abbia contribuito a far sì che l'oro sia in Francia leggermente sopravvalutato, appare chiaro che il dollaro vale un buon terzo di meno di quello che non dichiari la sua quotazione ufficiale.

Il fondo monetario internazionale di Bretton Woods, quando stabilì nel 1945 le nuove parità delle monete, indubbiamente sottovalutò i danni e i disordini che la guerra aveva portato nei vari sistemi monetari ed economici e non tenne conto alcuno del senso unico America-Europa che doveva prendere pressochè esclusivamente il corso degli scambi. Bretton Woods poteva mostrare fino a ieri di ignorare quale fosse il divario tra le parità ufficiali e le parità reali, in quanto queste ultime si manifestavano soltanto su di un mercato illegale. Ma oggi la presenza di un mercato libero ufficiale a Parigi non lascia adito ad ulteriori illusioni. Prima o poi tutto il sistema monetario internazionale dovrà subire una revisione e gli accordi di Bretton Woods dovranno aggiornarsi alla inequivocabile situazione delle parità reali. Gli ambienti finanziari parigini ritengono che tale revisione, nonostante tutte le smentite, possa aver luogo entro l'anno, e che essa debba comportare una svalutazione generalizzata. Bisognerà senza dubbio tener conto dell'aumento del valore dell'oro, unica merce che ci si è ostinati, nel suo rapporto inalterato con il dollaro, a mantenere ancor oggi al prezzo dell'anteguerra. Ci si avvia così a sostituire, ai teorici poteri d'acquisto stabiliti dai singoli Governi per le monete-carta, i valori reali legati ai fattori della produzione, degli scambi con l'estero, delle spese di bilancio, dei salari, dei prezzi e, in una parola, alla necessità di ristabilire come unico elemento di confronto una moneta internazionale di libera circolazione la quale non può essere altro che l'oro.

GIANNI GRANZOTTO

CROLLI BORSISTICI a Chicago e a Londra

NEW YORK, 11 — La Borsa di New York ha continuato stamane il suo andamento debole mentre il mercato dei grani di Chicago ha segnato anche oggi la flessione massima consentita per una seduta. Il crollo del mercato dei grani è ora superiore a quello del 1929, che insieme con la caduta della Borsa provocò dieci anni di depressione in tutto il mondo. L'effetto della caduta dei prezzi in America si sta ripercuotendo sempre più gravemente sulle Borse di tutto il mondo. Londra, infatti, registrava oggi una forte flessione di tutti i valori industriali ed anche Bruxelles ed Amsterdam. Anche nel mercato dei cotoni si sono registrati paurosi ribassi.

VIAGGIO NELLA REGIONE MINERARIA DEL BELGIO

«BISOGNA FARE QUALCOSA» per gli emigrati che soffrono

Il triste quadro d'una vita d'inferno

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES, 11 — *Al doloroso racconto delle mie impressioni del viaggio nella regione mineraria del Belgio, madame Deboek-Deboerd è scattata con vivacità tutta vallone e poco o punto fiamminga: «Ma bisogna far qualcosa per essi! Assolutamente!» Pochi giorni prima, un bel ragazzo trentino, che avevo visto nella miniera, mi aveva supplicato anch'egli, con accento d'implorazione: «Per carità, non ne faccia venire altri! Dica, dica le condizioni in cui viviamo!»*

E' un bel parlare. Che altro può fare un povero professore, se non scriverlo sulle gazzette? E che può fare un disgraziato di Governo, se ogni anno quattrocentomila nuove bocche vengono ad aggiungersi [illegible] *dere loro le braccia e la salute della nostra gente, per quelle poche rimesse, frutto di un sacrificio continuo e di una povertà di vitto, che minerà per sempre l'esistenza degli emigrati.*

Sebbene vicino agli umili per sentimento e per educazione, povero anch'io, sono tornato stanco da questo giro nelle miniere di carbone belghe: i miei nervi non hanno resistito al sentir sempre le stesse lamentele, a veder dovunque la medesima situazione dolorosa.

L'alloggio è nelle baracche di legno o di metallo, dove sino a ieri sono stati i prigionieri tedeschi, ancora recinte di filo spinato, accanto ad altre baracche dove vivono i minatori polacchi, jugoslavi o marocchini, gente più povera di noi o che non ha voluto fare ritorno al proprio Paese, in mano ai rossi. In una stessa baracca, le brande sono anche cinquanta, l'una accanto all'altra, sì che la tisi o la bronchite fanno presto a diffondersi, prima di essersi manifestate ufficialmente. Il vitto non basta per il faticoso lavoro della miniera, o è cattivo, perchè l'esercente della «cantine», quasi sempre un italiano, ad onor del vero, ruba anche sulla razione, oltre che sulla birra e le sigarette. Il «porion», l'odioso caposquadra, vero padrone del mondo sotterraneo, non capisce i nostri emigrati nè nella lingua nè nel sentimento; non li ama, e li froda anch'egli, si lagnano essi, nel misurare il lavoro della settimana, a favore del compagno belga della taglia accanto. E non vi è a chi ricorrere, perchè non sanno esprimersi anche quando l'ingegnere li ricevesse: l'ingegnere, del resto, non può scendere a misurare e darebbe loro torto ugualmente.

Nè dall'Italia le notizie sono di conforto. Il bimbo malato, la moglie stanca, il danaro, spedito due mesi prima, non ancora giunto al paese, e la moglie si lamenta, perchè il pizzicagnolo non vuole fare più credito. Purtroppo, è così, me ne sono informato. L'emigrato rimette i suoi risparmi allo «charbonnage»; questo ogni quindici giorni li passa alla banca a Bruxelles; la banca di Bruxelles li manda in Italia con un indirizzo più o meno storpiato sia da parte del minatore, sia da parte degli «charbonnages» o della banca; in Italia, perchè il mandato raggiunga finalmente la famiglia, si impiega dell'altro buon tempo, quando la rimessa non venga respinta per impossibilità di recapito. E tanto la banca belga quanto quella italiana prendono i loro diritti; e così la posta; e così il Governo italiano, il cui cambio ufficiale è, di solito, alquanto inferiore a quello reale. Vi si metterà presto riparo, mi hanno detto. Intanto, il danaro arriva alle famiglie con molto ritardo, ed il panettiere o il pizzicagnolo ne approfittano, per fare i conti a modo loro.

E se qualcuno, infine, non resiste più a questa vita d'inferno e abbandona la miniera, per cercare altro lavoro, è acciuffato e mandato al Petit Chateau di Bruxelles, poetico eufemismo per non dire carcere, dove il fuggiasco deve attendere la non sempre vicina partenza del convoglio di rimpatrio, poichè il lavoro nella miniera, per legge, non consente evasione; il fuggiasco ha rotto il contratto che lo obbligava per un anno almeno, e lo Stato belga deve pur garantirsi contro il vagabondaggio o il ladrocinio, in un Paese felice dove non esistono poveri.

Qualche giorno addietro, mi raccontavano, giunsero dalla Sicilia le famiglie di alcuni compagni fortunati che avevano potuto, finalmente, avere una casa. Fu un avvenimento per la vita della miniera, e tutti coloro che erano liberi dal lavoro, accorsero all'arrivo. Dai camions venivano giù, l'uno dopo l'altro, i molti bambini, stanchi ed infreddoliti nel misero abituccio con cui avevano lasciato l'isola: senza camicia, senza mutande, senza scarpe. Le famiglie belghe, accorse anch'esse all'insolito spettacolo e, secondo il costume dei Paesi industriali, assai povere di bambini, se li prendevano in braccio, se li passavano l'un l'altro, ammirandone i profondi occhi neri; presto li menarono alle loro case, per ristorarli con una tazza di latte caldo e li restituirono più tardi, rimpannucciati con un cappottino, una giacchetta, le brache, le mutande o le scarpe del loro ultimo figliuolo, tirate fuori da un vecchio cassone.

Ma assai pochi sono i fortunati a cui è permesso di lasciar venire la propria famiglia, perchè mancano le case. E questa delle case è, forse, la maggiore difficoltà che si oppone oggi alla nostra emigrazione nel Belgio.

Estremamente duro e pericoloso è il lavoro in quelle miniere di carbone, ma la nostra gente pur vi si adatterebbe, se almeno potesse avere con sè la propria famiglia. In seno alla famiglia, il salario, scarso in verità, basterebbe per tutti; la nostalgia pungerebbe meno, la vita sarebbe possibile, pur se il carbone logora i polmoni e lo stomaco, facendo diventar vecchi e malati anzitempo.

Un'esistenza si consuma, ma per il bene dei propri figliuoli, l'unico patrimonio della nostra povera gente.

FERDINANDO MILONE

I fatti di Cittanova

L'INTERESSAMENTO DEL GOVERNO ITALIANO

ROMA, 11 — **Il Ministro degli Esteri, on. Carlo Sforza, ha inviato al C.L.N. dell'Istria, in seguito ai fatti di Cittanova, il seguente telegramma: «Gli incidenti di Cittanova hanno destato viva emozione presso il Governo italiano che nulla lascerà intentato per avere notizie degli scomparsi».**

Il Sottosegretario agli Esteri on. Brusasca ha ricevuto a Palazzo Chigi il Presidente nazionale del Comitato Venezia Giulia e Zara, Lino Drabeni, col quale si è intrattenuto sulla complessa questione relativa al diritto di opzione per la cittadinanza italiana dei giuliani e dalmati.

Mancano ancora notizie di molti prelevati

CAPODISTRIA, 11 — Il locale Comando della Difesa popolare ha emesso oggi un comunicato, in cui si dichiara che 6 persone si trovano in istato di arresto in relazione all'assassinio del giovane Giuseppe Varin, avvenuto a Cittanova. Da questa città si apprende che la popolazione vive tuttora sotto l'incubo dei tragici avvenimenti della settimana scorsa. Mancano ancora notizie di molti prelevati e vane sono riuscite le ricerche dei familiari presso i vari uffici militari di Buie e di Pisino. Durante le perquisizioni notturne di martedì scorso, le guardie popolari si sono impossessate degli apparecchi radiofonici trovati nelle case.

La popolazione inoltre è in attesa del processo-farsa che verrà promosso dalle autorità popolari per rappresaglia contro alcuni degli arrestati sotto l'accusa di «aver provocato delle manifestazioni ostili ai poteri popolari e di avere relazioni con i partiti politici di Trieste». Ieri, la cittadinanza, in segno di protesta e di lutto, non ha partecipato al ballo organizzato dall'UAIS nella sala comunale.

A Capodistria, una trentina di studenti liceali, dopo aver consumato ieri sera, ultimo di carnevale, una modesta cena all'osteria «de Rampin», facevano una capatina al ballo dei partigiani nella palestra S. Francesco. Qui però i giovani sono stati aggrediti e bastonati da militi della difesa popolare in borghese.

I comunisti slavi in Italia bloccano con il fronte

GORIZIA, 11 — In un comizio tenuto a Gorizia, il segretario del fronte democratico degli sloveni in Italia, dott. Gruden, ha annunciato l'adesione al fronte democratico italiano. Tale decisione ha suscitato una forte reazione nella minoranza slovena contraria alla tendenza comunista.

Rilasciato dagli jugoslavi il peschereccio «Galliano»

E' giunto ieri a Trieste il motopeschereccio «Galliano» con a bordo 7 persone d'equipaggio, di cui era stato annunciato il fermo da parte delle autorità di polizia di Capodistria. Il comandante della barca, che era entrata nelle acque territoriali jugoslave per un errore di rotta, ha riferito che, dopo tre giorni di detenzione, per ottenere il rilascio egli ed i suoi uomini hanno dovuto subire la confisca di tutto il pescato e pagare una multa di 100 mila lire.

Musolino fa Carnevale

L'ultimo giorno di Carnevale a Reggio Calabria è stato notato per le vie della città il noto bandito Giuseppe Musolino, ormai diventato uno smilzo vecchietto dal volto arguto. Guardava le vetrine come un bimbo incuriosito ed era in compagnia di un nipote. La direzione del manicomio in cui egli è ricoverato gli aveva concesso una giornata di vacanza.

SGRADITI

Una delegazione sovietica in visita ad un campo di profughi presso Salisburgo in Austria è stata accolta con manifestazioni di ostilità da parte dei rifugiati polacchi ed ucraini.

PRIMATO ITALIANO

Un quadrimotore italiano S.M. 95 della Società Alitalia ha battuto il primato di velocità commerciale dei servizi europei sul percorso Parigi-Roma coprendo tale percorso in tre ore e dieci minuti con una media oraria superiore ai 400 km.

COME IN GUERRA

In seguito ad errore di puntamento, proiettili di piccolo calibro provenienti dal campo di tiro di Bockange, presso Metz, hanno colpito la stazione di Homburg-Budange, provocando gran panico fra il personale che è dovuto rimanere per due ore e mezzo nascosto nei fossi. Non si deplorano vittime, ma i danni sono abbastanza rilevanti.

RIMPATRIO DEGLI ITALIANI DALL'ALBANIA

L'ARRIVO A BRINDISI del primo scaglione

BRINDISI, 11 — Oggi, alle 14.15 è entrato in porto la motonave jugoslava «Kostrena» con [illegible] italiani, che rimpatriano dall'Albania, in seguito all'esito favorevole dell'interessamento del nostro Ministero degli Esteri presso il Governo di Belgrado per il rilascio dei connazionali trattenuti dalle autorità albanesi. Il Prefetto di Brindisi ha recato a bordo il saluto del Governo ai rimpatriati.

Si apprende che la «Kostrena» [illegible]

[illegible] al largo [illegible]. Gli incon[illegible] al largo [illegible] Sirolo [illegible]

Cura dell'artrite

LA FORMULA RINALDI in possesso di un farmacista?

FIRENZE, 11 — Il 27 settembre 1933 il dott. Alberto Rinaldi venne [illegible]

UNA CONFERENZA STAMPA DI CRIPPS

Il deficit pauroso della bilancia inglese

Contatti del Governo con le Trade Unions

LONDRA, 11 — A meno di ventiquattro ore da un importante incontro tra i membri del Governo britannico e le Trade Unions, incontro che ha avuto per argomento l'aumento dei salari in relazione all'appello governativo per una moratoria negli aumenti delle retribuzioni, il Cancelliere dello Scacchiere, Sir Stafford Cripps, ha commentato ad una conferenza stampa la pubblicazione del Libro bianco britannico sulla bilancia dei pagamenti avvenuta ieri. Cripps ha dichiarato che «il deficit nella bilancia dei pagamenti ha raggiunto proporzioni così gravi da minacciare le importazioni di generi alimentari e di materie prime indispensabili perchè la Granbretagna possa continuare a vivere. Sta a noi colmare questo disavanzo con i nostri stessi sforzi, appoggiati, speriamo, dal piano Marshall».

Il Cancelliere ha inoltre esortato la Nazione a migliorare la situazione del commercio estero ed ha rilevato a questo proposito che i prezzi costituiscono un fattore sempre più importante nelle esportazioni e che un aumento dei costi estrometterebbe la Granbretagna dai mercati mondiali.

Dal Libro bianco risulta che nel 1947 la Granbretagna ha registrato un disavanzo di 675 milioni di sterline, di cui 600 con l'emisfero occidentale e 75 col resto del mondo. Nello stesso anno sono stati spesi 707 milioni del prestito degli Stati Uniti, 105 del prestito canadese, 60 ottenuti dal Fondo monetario internazionale e 151 milioni di sterline della riserva aurea.

Cripps ha concluso la conferenza stampa affermando: «Sino a quando non venga ristabilita la convertibilità delle valute, avremo bisogno di dollari, in misura maggiore di quanti ne potremo guadagnare. E la convertibilità non potrà ristabilirsi finchè gli affari europei non divengano ben più stabili di quanto lo siano attualmente. E se la bilancia dei pagamenti non migliorerà, nei prossimi mesi si renderà necessario ridurre ulteriormente le importazioni».

Nei circoli politici e finanziari britannici la pubblicazione del Libro bianco sulla bilancia dei pagamenti ha diffuso l'impressione che il Governo voglia mettere le Trade Unions, ostili all'invito governativo del blocco dei salari, di fronte ad una situazione non favorevole per eventuali richieste, senza contare poi che il bilancio del 1947 e le parole stesse di Cripps hanno prodotto in tutta l'opinione pubblica britannica la minacciosa sensazione di una crisi economica dalla quale sono ben poche le vie d'uscita.

Più ottimista di Cripps si è dimostrato il Ministro degli Esteri Bevin, che ha parlato all'Associazione anglo-egiziana in occasione di un banchetto commemorativo. Bevin ha sostenuto che il Governo laburista non ha proceduto alla cieca nei provvedimenti limitativi ed economici, ma «ha razionato ciò che doveva essere razionato, ha imposto gli oneri fiscali indispensabili ed ha affrontato la tempesta senza cercare di sottrarvisi».

Il Ministro degli Esteri britannico era accompagnato al banchetto da un discreto numero di agenti di «Scotland Yard» poichè una telefonata anonima aveva preannunciato un attentato contro la sua persona.

Edmondo Cione querelato

MILANO, 11 — Il prof. Edmondo Cione, il noto discepolo di Croce, col quale si mise in dissidio con un libro polemico, è stato querelato per calunnie e oltraggio dal prof. Vittorio Alfieri (noto negli ambienti letterati con lo pseudonimo di «Enzo»), per un articolo stampato dal Cione sul settimanale «Meridiano d'Italia». Il Cione sosteneva fra l'altro che il 27 aprile 1945 l'Alfieri aveva commesso una rapina in casa sua; mentre l'Alfieri sostiene di essersi limitato a presenziare una perquisizione nella dimora milanese del Cione, durante la quale fu sequestrata tutta la corrispondenza del Cione stesso.

Come testimoni del querelante Alfieri sono citati al processo, che si svolgerà il 13 corrente davanti al nostro tribunale, Benedetto Croce, il duca Gallarati Scotti, il conte Casati, Filippo Jacini e altre personalità.

L'allenamento della nazionale B

POZZO SODDISFATTO

MILANO, 11 — La squadra messa in cantiere dal C. T. Pozzo per la selezione dei cadetti ha superato con successo il confronto con la squadra del Bellinzona, campione d'inverno della Svizzera. La selezione italiana, incerta nella fase iniziale, si è poi ripresa dimostrando una discreta precisione e molta abilità nei passaggi. I migliori in campo sono stati Gratton del Milan, l'ala sinistra Caprile del Legnano, e il centro attacco Antoniotti della Pro Patria. Gli ospiti hanno segnato su calcio di rigore al 4' del primo tempo per merito del centro attacco Robustelli. Il pareggio veniva ottenuto all'11' da Caprile, il quale al 14' della ripresa passava la palla a Cassani del Modena che realizzava il secondo gol. Interrogato dall'«Ansa» il C. T. Pozzo ha dichiarato di essere rimasto soddisfatto di questa prima seduta di prova. Pozzo ha concluso dichiarandosi certo di avere ormai a disposizione un discreto vivaio di giovani i quali, accoppiati ad elementi della nazionale «A» potranno dare degli ottimi risultati. Per la costituzione vera e propria della squadra dei cadetti, il C. T. ha espresso l'intenzione di far sostenere alla squadra stessa alcuni incontri con compagini francesi e svizzere.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 82.60 (82.40), Rendita 5% 87.75 (87.65), Redimibile 3½ 69.15 (68.40), Redimibile 5% 88.40 (88.75), B. Tesoro 5% 1948 99.55 (99.60), B. Tesoro 5% 1950 I 98.60 (—), B. Tesoro 4% 1951 93 (—).

Azionari: Generali 12250 (12350), Ras 4300 (4350), Bastogi 1825 (1808), Cantoni 28175 (28000), De Angeli 20800 (20500), Unione Manifatture 146000 (—), Fisac 715 (698), Cascami 5710 (5650), Bernasconi 845 (800), Fibre 2280 (2190), Snia 8800 (8600), Finsider 793 (770), Ilva 196 (191), Catini 301 (308), Siele 765 (775), Ansaldo 211 (210), Breda 187 (180), Bianchi 206 (205), Fiat 298 (—), Reggiane 76 (71), Sade 698 (697), Edison 1920 (1880), Sarda 630 (660), Esticino 895 (890), Seso 643 (640), Sip 880 (890), Vizzola 2250 (2260), Meridelettrica 530 (518), Romana Elettrica 1690 (1670), Terni 288 (291), Teti A 1950 (1850), Eridania 8600 (—), Romana Zuccheri 1065 (1040), Anic 1388 (1380), Italgas 39 (—), Rumianca 199 (195), Fondi Rustici 1655 (1665), Ben. Stabili 3480 (3500), Burgo 3200 (3160), Pirelli It. 1850 (1820), Pirelli e C. 2510 (2440).

Mercato irregolare ma a fondo sostenuto. Sebbene decisamente orientata al rialzo, la Borsa non mantiene una linea direttiva. La quota dopo una apertura ferma, oscilla attraverso alti e bassi di limitata entità. Per quanto lontano dai massimi, il listino registra discrete migliorie per la maggiore parte dei valori, il rimanente non si distacca dalle quotazioni precedenti. In leggera flessione Assicurazioni Generali, Catini, Sip, Terni e Motta. Molto fermi i Tessili artificiali, specie Sipre e Viscosa. Le Lane Rossi fermissime stanno portando a termine brillantemente l'aumento di capitale quotando oggi i propri diritti a 6680. Stazionari i fondi pubblici salvo il Redimibile 3½% molto sostenuto. Ultimi prezzi: Viscosa 8600, Anic 1370, Fiat 286, Catini 298, Edison 1895, Rumianca 197 Sipre 2250.

BORSA DI TRIESTE

Generali 12100 (12225), Assicuratrice 1280 (1300), Infortuni 11850 (—), Ras 4250 (4400), Bastogi 1820 (1800), Tripcovich 3850 (3900), C.R.D.A. 285 (—), Terni 291 (288), Ilva 191 (183).

Valori del mercato libero. Milano: sterlina 9100/9200; marengo 6500; dollaro 610/615; unitaria 1480/1520; svizzero 148; francese 170/180. A Trieste: dinaro 150.

Valute esportazione. Roma: sterlina 1816, dollaro 578, svizzero 137.

CRONACA DELLA CITTA'

La situazione edilizia in cifre

Alla fine della guerra la nostra città abbisognava di circa 6000 nuovi alloggi - Ciò che si è fatto e ciò che resta da fare

Il Comune, previo finanziamento da parte del G.M.A., contribuirà al fondo del Consorzio triestino per le cure streptomiciniche con un'offerta di 6 milioni. Un sensibile adeguamento all'attuale costo della vita subiranno i limiti stabiliti per l'iscrizione all'elenco dei poveri nell'anno 1948; dall'iscrizione sono però esclusi tutti gli assicurati presso le Casse di malattia e ne potranno beneficiare quindi in definitiva soltanto i disoccupati ed un modesto numero di piccoli artigiani indipendenti. La quota spettante al Comune per l'uso dei campi sportivi di Valmaura e Cologna, in occasione di due o più gare a breve intervallo l'una dall'altra, verrà commisurata sulla tariffa relativa alla manifestazione più importante. L'organico del Comune subirà un incremento di 100 posti di salariato di II classe in soprannumero.

Questi i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio comunale, presieduto dal cons. Catalan, in sostituzione dell'avv. Forti, assente. Alle «varie», prendendo lo spunto dalla restituzione all'insegnamento dei tre edifici scolastici restaurati, il cons. ing. Visintin riassume in un complesso quadro statistico i lavori effettuati e programmati nel campo scolastico. Fino ad oggi sono state riattate: 9 scuole materne (44 aule) per una spesa complessiva di 8 milioni 46 mila lire; 17 scuole elementari (315 aule) per 127 milioni 111 mila; 9 scuole elementari sull'altipiano (47 aule) per 9 milioni 262 mila; 4 scuole d'avviamento professionale (66 aule) per 29 milioni 50 mila; 6 istituti medi (126 aule) per 22 milioni 370 mila; 7 ricreatori (28 aule) per 15 milioni 819 mila. Entro due mesi saranno ultimati i lavori in due scuole elementari, la «Fabio Carniel» di via Gambini e la «Emo Tarabochia» di Roiano, per una spesa complessiva di 46 milioni 273 mila lire; per la medesima data, anche due istituti medi, la scuola Stuparich di via Parini e la «Duca d'Aosta» di via Corsi, saranno restituiti all'insegnamento. E' in corso l'asta pubblica per la costruzione della scuola di S. Sabba (20 aule, 300 milioni di spesa), mentre il G.M.A. sta esaminando il programma comprendente la costruzione dell'edificio scolastico di S. Andrea, in sostituzione della distrutta scuola Morpurgo.

Il cons. prof. Sciolis esprime il proprio compiacimento per le realizzazioni effettuate, approvando la opera degli organi tecnici e degli uffici del G.M.A., ai quali si deve il finanziamento dei lavori. Il problema scolastico — ricorda nel contempo il prof. Sciolis — è ancora però lontano dalla soluzione, in quanto gli edifici non rispondono ancora alle esigenze della città e bisognerà inoltre colmare sensibili lacune, mano a mano che si svilupperanno i rioni nuovi.

Considerando i soddisfacenti risultati finora ottenuti dal servizio municipalizzato della riscossione delle imposte-consumo, il cons. Cattelani insiste sulla necessità che il G.M.A. rimuova il limite di tre mesi posto all'assunzione in gestione diretta di un servizio, che spetta per legge al Comune.

La seduta si chiude con una seconda esposizione di cifre, dovuta anche questa al cons. ing. Visintin. Oggetto sempre attuale e scottante, il problema edilizio. Alla fine della guerra, per le distruzioni e i danneggiamenti avvenuti, nonchè per la mancata realizzazione di progetti già pronti all'inizio del conflitto, Trieste abbisognava di circa 6000 nuovi alloggi. Attualmente, grazie all'iniziativa comunale, sono utilizzabili 800 nuove abitazioni, mentre altre 600 potrebbero venir portate a termine in tempo relativamente breve, qualora il G.M.A. provvedesse al finanziamento di 1 miliardo e 200 milioni. 284 alloggi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari sono in corso di costruzione, mentre il piano relativo all'edificazione di 186 nuovi alloggi si trova allo studio presso il G.M.A. L'ing. Visintin conclude la propria relazione, dichiarandosi favorevole alla sistemazione dei sinistrati e senza tetto in 68 case prefabbricate, comprendenti ciascuna 2 abitazioni, ed auspicando l'estensione alla nostra zona dei decreti italiani, diretti a stimolare l'iniziativa privata per la ricostruzione edilizia.

ANNONARIA

Distribuzione pasta e riso. Da oggi distribuzioni nel capoluogo e nei comuni: Riso comune, mezzo chilo a persona, per tutte le categorie, buono di prelevamento XIII pasta. Pasta bianca, due chili a persona, per tutte le categorie, buono di prelevamento XIV pasta. La razione di pasta deve essere composta del 50 per cento di lunga e del 50 per cento di corta. Termine il 21. Prezzi: riso comune lire 124 al kg. per il capoluogo, lire 126 il kg. per i comuni; pasta bianca lire 53, lire 55.

Distribuzione latte. Da oggi distribuzioni di latte nel capoluogo e nei comuni: Latte evaporato, 4 barattoli a persona, per le categorie da 0 a 19 anni e oltre 65 anni, buono di prelevamento 9. Latte in polvere zuccherato, grammi 500 a persona, per la categoria da 19 a 65 anni, verso asporto del suddetto buono. Latte evaporato, 8 barattoli a persona, per i bambini allattati [illegible]

[illegible] zuccherato lire 85 il kg. per il capoluogo, lire 87 il kg. per i comuni.

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino gli spezzati della pasta per la categoria lavoratori.

Termine distribuzione zucchero. La distribuzione di grammi 400 di zucchero iniziata il 10 avrà termine sabato 21.

Si richiamano i consumatori sul preciso obbligo imposto agli esercenti fornitori di generi razionati di consegnare i generi stessi esclusivamente verso presentazione dell'intera carta annonaria, per cui è tassativamente vietata la consegna di merce in corrispondenza di buoni staccati dal troncone della carta medesima.

Una succursale a Trieste di un'industria chimica degli S. U.

SONDAGGI DELL'ISPETTORE PER L'EUROPA DELLA GENERAL MOTORS CORPORATION

Secondo notizie attendibili, la «Abelcs-Wilson Chemical Corporation» di New York aprirà una succursale a Trieste. Uno dei comproprietari della Società si trova già a Trieste. L'ispettore per l'Europa della General Motors Corporation, durante una visita nella nostra città, ha preso contatto con alcuni circoli economici per rendersi conto della situazione particolare della zona dal punto di vista industriale. Sull'esito delle conversazioni e dell'inchiesta non si conosce ancora nessuna notizia certa.

Storie tristi di tutti i giorni

Rottami dopo la bufera

Un mese fa circa, una pattuglia della P. C. fermava nei pressi di piazza Unità una giovane donna, sorpresa in dubbio atteggiamento nei pressi di un locale alleato. Tradotta alla Centrale, la fermata veniva identificata per Sonia Wrtlar, di 19 anni, da Spalato.

Durante il breve interrogatorio, la Wrtlar, piangendo, pregava il funzionario di rilasciarla, perchè a casa l'attendeva un bimbo di pochi giorni che non poteva rimanere privo di assistenza. Fu senz'altro accontentata, e per diverso tempo nessuno sentì più parlare di lei. Ieri sera, la Wrtlar si è presentata un'altra volta alla Centrale, per denunciare lo smarrimento della carta d'identità. In questa occasione, la giovane ha narrato un tragico episodio della sua vita. Fuggita due anni fa da Spalato, si era rifugiata a Trieste, dove era stata più tardi raggiunta dal fidanzato, uno studente croato. I due vissero per qualche tempo in comune, e circa sette mesi fa l'uomo ritornava nell'allora Zona B, per prestare servizio militare. Dalla sua partenza, la Wrtlar non ha più avuto notizie di lui e pochi giorni prima della nascita del figlioletto, che attualmente è accolto nella Clinica lattanti, ha appreso che egli era stato ucciso in misteriose circostanze. Ora, sola e abbandonata, si trascina per Trieste, nella speranza di raggiungere la sorella, moglie di un ex soldato alleato, che vive in America.

Tempo fa, una signora che vive in viale XX Settembre denunciava alla Polizia di essere stata derubata di indumenti da una giovane donna che aveva ospitato in casa, la quale, compiuto il furto, si era eclissata. Ieri dopo accurate indagini, la Squadra addetta ai mandati di cattura, è riuscita a trovare il nascondiglio della fuggitiva. La donna, che ora ha assunto il nome di Nadia, è stata arrestata in una casa di Cittavecchia. Mentre veniva tradotta alla Centrale, la Nadia ha dichiarato che, dopo il prelevamento del marito da parte dei titini durante i quaranta giorni del maggio 1945, era rimasta priva di qualsiasi mezzo di sussistenza. Dopo aver venduto mobili e indumenti, la miseria l'aveva spinta al furto ed infine al meretricio.

Nove milioni dell' AUSA per l'agricoltura e la pesca

Il Capo della Missione dei soccorsi americani, sig. Sommer, ha consegnato ai dirigenti dell'Ente locale per l'agricoltura e la pesca degli assegni per un importo complessivo di nove milioni di lire, destinate all'acquisto di medicinali per uso veterinario, sieri, fertilizzanti, piante nonchè materiale da pesca. Gli assegni sono così distribuiti: 4 milioni di lire al Consorzio per la tutela della pesca, 3 milioni all'Ispettorato agrario di zona e 2 milioni allo Ufficio di veterinario provinciale.

La «S. T. E. S.» comunica: Al POLITEAMA ROSSETTI la PRIMA VISIONE dell'eccezionale film tecnicolore «PARAMOUNT»

Per chi suona la campana

Protagonisti: I. BERGMAN - G. COOPER

avverrà domani 13 corr. con 2 SPETTACOLI DI GALA [illegible]

Tre scuole riconsegnate alla città dopo i restauri effettuati dal Comune

Il compiacimento del col. Keefe e la promessa che l'opera ricostruttiva sarà continuata

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

SPETTACOLI

L'opera al Teatro Verdi

Aderendo alle numerose richieste pervenute, la Direzione del Teatro ha stabilito per questa sera, con inizio alle ore 20.30, una rappresentazione di «Mignon» fuori abbonamento, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Umberto Berrettoni. In allestimento «La Kovantschina» di Mussorgskj.

Il concerto Britten Pears

Questa sera, alle 20.45, alla Società dei Concerti avrà luogo il concerto del duo Britten-Pears. I posti a sedere saranno in vendita oggi dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

Un concerto straordinario del Trio di Trieste

Il Trio di Trieste — De Rosa, Zanettovich, Lana — aderendo al desiderio di quanti non hanno avuto finora la possibilità di ascoltare il prodigioso complesso, celebrato in ogni parte d'Europa come il meglio ottenibile nel campo della musica da camera, offrirà, in occasione di una breve sosta nella città natale, un concerto pubblico straordinario al Ridotto, lunedì prossimo, con musiche di Brahms, Beethoven e Ravel.

Le condizioni del ferroviere ferito a Villa Decani

Ieri mattina, accompagnato da suor Claudia dell'ospedale di Capodistria, è giunto all'ospedale di Trieste il ferroviere Mirco Cociancig, di 28 anni, da Sant'Antonio di Villa Decani, il quale presentava una gravissima ferita d'arma da fuoco all'addome. Il Cociancig, sottoposto ad intervento operatorio da parte del prof. Oliani, è stato accolto nel II reparto chirurgico con prognosi riservata. Il ferito ha dichiarato che verso le 7, mentre tentava di raggiungere la Zona del T. L. T. amministrata dagli Alleati, era stato fatto segno ad una raffica di mitra da parte di elementi della D. P.

Aggressioni notturne

L'altra notte verso le 22, mentre stava rincasando per San Sabba, Marino Vivian, di 26 anni, abitante in via della Cattedrale 12, è stato aggredito da un gruppo di sconosciuti armati di randelli. Ha riportato la probabile frattura dell'emicostato sinistro. Vittorio Pravesani, di 42 anni, abitante in via G. Gozzi 5, è stato aggredito ieri sera sulla Strada di Longera da un gruppo di sconosciuti, che l'hanno malmenato.

Scomodo per dormirci

Uscito ieri pomeriggio un po' brillo da una trattoria di Roiano, Italo Petronio, di 27 anni, abitante in via Moreri 15, è stato colto da improvvisa sonnolenza e si è steso sul muricciolo che costeggia via Barbariga con l'intenzione di schiacciare un pisolino. Sfortuna ha voluto però che nel sonno egli cambiasse posizione per cui, dopo un volo di circa 5 metri, si è svegliato pesto e contuso nella sottostante via Montorsino. E' stato accolto all'ospedale per una contusione al capo.

E' stato accolto all'ospedale Martino Jurissevich, di 44 anni, abitante in via della Guardia 15, rimasto investito da un palo elettrico divelto in via Costalunga da un camioncino dell'Acegat sul quale stava viaggiando.

LO SPORT

Respinto il reclamo per Triestina-Roma

[illegible] MILANO, 11 — La Lega nazionale calcistica ha respinto il reclamo della Roma per la partita Triestina-Roma del 18 gennaio. Per la gara Legnano-Seregno è stato squalificato il campo del Legnano per una giornata. Sono stati squalificati per una giornata di gara i giocatori Pretto e Rosi del Napoli, Bernicocchi della Pistoiese e Salati della Carrarese.

Contro il Sampdoria dubbia la partecipazione di Sessa

I rosso-alabardati si sono allenati ieri sul campo di Monfalcone, gentilmente messo a disposizione dalla società locale. Alla seduta mancava, oltre a Rossetti e Giannini chiamati a Milano per l'allenamento della nazionale B, pure Sessa, da lunedì degente in seguito ad un foruncolo maligno; alcune iniezioni di quel miracoloso farmaco che è la penicillina lo metteranno però in sesto per domenica. Si sono prestati quali allenatori i giocatori del Monfalcone, prima contro i cadetti e poi contro i moschettieri. Comunque per domenica dovrebbe venir confermata la formazione solita.

Sant'Anna - Palmanova 2-1

E' stata una bella gara, in cui ognuno ha cercato di superare compagni e avversari in bravura stilistica. La prima parte della contesa ha visto al comando i palmarini, che al 25' concretavano il loro predominio con un'irresistibile azione di Clama: tiro da trenta metri, traversa e gol dell'accorrente ala sinistra Boccia. Al 33' il Sant'Anna pareggiava: palla da sinistra, rovesciata al volo di Tribuzio, ancora rovesciata al volo in gol di Sartori. Azione impeccabile, di gran classe. Nella ripresa le sorti rimanevano in bilico per sette minuti. Si muoveva il settore destra santannese, Sartori abilmente giocava la difesa palmarina e rovesciava al centro, dove Tribuzio di testa imbeccava Alfieri I: gol a porta vuota. Poi fino alla fine gioco velocissimo che portava ripetutamente gli attaccanti di entrambe le squadre a sfiorare nuove marcature. Arbitro impeccabile, Piemonte di Monfalcone.

Itala Gradisca - Bari 42-15

GRADISCA, 11 — Pubblico delle grandi occasioni all'incontro di pallacanestro fra l'Itala ed il Bari. La squadra ospite ha perduto per 42 punti contro 15, ma ha saputo giocare con grande impegno, pur di contenere nei limiti del ragionevole la sconfitta che andava profilandosi sin dai primi minuti di giuoco. Forse per questo il pubblico ha applaudito ed incitato i pugliesi, i quali, benchè ormai tagliati fuori dall'agone del massimo campionato nazionale, persistono cavallerescamente nella lotta dando un brillante esempio di senso sportivo. Formazioni delle squadre: Bari: Sforza (7), Palazzo (4), Zoli (2), Palmisani (2), Lojacono, Catucci. Itala: Raza (9), Zumin (9), Filiput (8), Zimolo (6), Collini (4), Punteri (4), Terrile (2), Benini, Pecorari. Arbitro Andri di Trieste.

La coppia belga Micheline Lannoy-Pierre Baugnet, dopo la superba affermazione olimpionica, ha vinto anche i campionati del mondo di pattinaggio artistico svoltisi ieri a Davos.

Messa da requiem. Domani alle 7.30, nella basilica di San Giusto, verrà celebrata una Messa in suffragio del compianto corista e solista della Cappella civica Carlo Bernetti. Dirigerà il maestro Toffolo.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Concerto del Quartetto Salon. 14: Musica varia. 17.30: Parata di successo. 18: Rubrica della donna. 18.30: Concerto della 98.a Banda dell'Esercito degli S. U. 19: Concerto da camera. 19.45: Musica maestro. 20: Notiziario. 20.20: Varietà alla ribalta. 20.30: Trasmissione di un'opera lirica.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musiche romantiche. 17.30: Parata di successi. 18: Per i ragazzi. 20.32: Orchestra da concerto di Radio Torino, diretta da A. Simonetto, con la partecipazione di N. Berowska e del coro di Radio Torino. 21.5: «Miracolo», tre atti di N. Manzari, con G. Cervi, R. Lupi e A. Crast.

STATO CIVILE

del giorno 11 febbraio 1948

Nati: 8; morti: 5; matrimoni: 1.

MORTI: Bortoluzzi in Ranzini Paola, a. 48; Tirello Giuseppe, a. 71; Bellezza Raffaele, a. 70; Centassi Mario, a. 63; Babich Giuseppe, a. 56.

MATRIMONI CELEBRATI: Pick Charles A., albergatore, con Boccacini Ersilia, manicure.

Una foratura in piena campagna

è cosa veramente noiosa e tale da urtare i nervi. Un sorso di «Amaretto di Saronno» originale, I.L.L.V.A., di cui ogni buon turista si provvede sempre nelle sue gite, ridà la calma necessaria per riparare il guasto alla svelta. Ogni bottiglia o flaconcino di «Amaretto di Saronno» originale deve avere l'etichetta color oro.

---

† Colpita da crudele malattia, dopo lunghe e atroci sofferenze veniva rapita all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Paola Bortoluzzi in RANZINI

Affranti dal dolore, il marito CLAUDIO, le figlie CLELIA col marito GIUSEPPE FERRI, WALLY col marito dott. GUIDO PARRINI, i parenti e gli amici tutti dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

Un ringraziamento ai medici curanti, alle suore ed al personale del Sanatorio Triestino.

A sei ore di distanza dalla morte della figlia PAOLA, rese l'anima a Dio

Giovanna ved. Bortoluzzi

lasciando nel più profondo dolore le figlie GIOVANNA col marito GIOVANNI GORUPPI, SIDONIA col marito ANTONIO POSTOGNA e NERINA col marito PINO ACESTE, i generi CLAUDIO RANZINI e VITTORIO FRANGINI ed i parenti tutti.

I funerali delle care salme avranno luogo questa mattina alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1948.

Le dipendenti della Ditta Ranzini prendono parte al dolore del loro principale.

† **Giuseppe Babich**

non è più.

Ne dànno il triste annuncio le famiglie LEGOVICH e GINEPRI.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti avendo superato con ottimo successo gli esami di ufficiali radiotelegrafisti presso l'Istituto Sperimentale di Roma, si sentono in dovere di esternare i sensi d'imperitura riconoscenza al signor prof. PIETRO CRESCIA direttore della locale Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi», via S. Francesco 33.

Uff. Marc. BELMONTE GIUSEPPE
Uff. Marc. LOSURDO FRANCESCO

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 5506

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE e VENEREE Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie veneree e pelle Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19 VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. GAETA - dentista Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

DOTT. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12 VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844